

Ente

Espositura delle pieve di Primiero

1708 - 1926 novembre 11

Luoghi

Siror

Archivi prodotti

Parrocchia di Sant'Andrea in Siror, 1708 - 1926 novembre 11

Storia

Il paese di Siror è situato su una piccola altura a pochi chilometri da Fiera di Primiero, nella valle alpina della zona nord-orientale del Trentino solcata dalla parte settentrionale del bacino del fiume Cison che confina a nord con le valli di Fassa e Fiemme, a est con l'Agordino, a ovest con la conca del Tesino mentre a sud comunica con il Feltrino e quindi con la pianura veneta.
Dal punto di vista della giurisdizione ecclesiastica il Primiero fu sottomesso al vescovo di Feltre fino al 1786, anno in cui l'imperatore Giuseppe II ordinò il passaggio alla diocesi di Trento.
La matrice di tutti i nuclei religiosi del territorio primierotto che poi, staccandosi, con l'andar del tempo formarono chiese a mano a mano più indipendenti, fu la chiesa di S. Maria di Fiera di Primiero. Ogni villa dipendente da Fiera eresse una chiesetta con proprio patrono per comodità dei fedeli e per i bisogni più urgenti della vita religiosa, diretta sempre dal clero della pieve. Non si può stabilire a quale anno risalga il più antico luogo di culto a Siror; si ha però notizia che una chiesa venne consacrata il 19 ottobre 1345 dal Giacomo da Venezia, vescovo di Carpatò e agostiniano, dietro autorizzazione del vescovo di Feltre.(1) La consacrazione avvenne, con una notevole affluenza di popolo, alla presenza del pievano di Fiera Odorico. In quell'occasione venne consacrato anche il cimitero e l'altare in onore di S. Andrea.
Oltre due secoli dopo la comunità di Siror era ancora priva di un sacerdote stabile che provvedesse al servizio divino e alla cura d'anime. Tutto era concentrato nella pieve, tuttavia il bisogno di avere sul posto un servizio divino più presente era sentito. Un elenco compilato nel 1580, di cui nell'archivio parrocchiale si può leggere una copia in pergamena del 1641(2), di tutti gli obblighi che aveva il pievano verso Siror in materia di messe, uffici sacri e feste durante l'anno, lascia capire come fosse urgente sistemare un sacerdote in loco. Finalmente si arrivò a erigere un beneficio stabile e ad accordare un sacerdote dopo la richiesta specifica al vescovo Bartolomeo Giera nel giugno 1665 durante la sua visita nella valle presentata dagli abitanti di Siror. Egli con decreto del 2 luglio "benignamente concesse alli medesimi facoltà di potersi eleggere un sacerdote per celebrar nella lor chiesa cotidianamente".(3) L'anno seguente il 27 giugno 1666 la regola di Siror sceglieva il suo primo curato, don Domenico Fontana da Siror.
Nel 1708 la chiesa di Siror divenne espositura della pieve di Primiero.
Nel 1863 don Giuseppe Sartori, decano di Primiero, concesse alla chiesa di Siror il "diritto di canto, battistero e stola bianca". Da quell'anno così si iniziò la registrazione di nati su registro locale.
La chiesa di Siror fu elevata a parrocchia con decreto vescovile del 12 novembre 1926.(4)

Fonti archivistiche e bibliografia

Note

(1) APSI, "Pergamene", perg. 2.
(2) APSI, "Pergamene", perg. 33.
(3) STEFANO FONTANA, "Notizie ecclesiastiche di Siror", Trento, 1966, p. 48 e segg.
(4) APSI, "Parrocchia", "Atti costitutivi", fasc. 2